



## Informazioni sulla sostenibilità per abrdn SICAV I - Asian Credit Sustainable Bond Fund

Il presente documento fornisce una sintesi delle informazioni relative alla sostenibilità disponibili sul nostro sito web in merito a questo prodotto finanziario. È stato redatto in relazione all'articolo 10 del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla divulgazione di prodotti finanziari sostenibili. Le informazioni divulgate sono richieste dalla legge per aiutarvi a comprendere le caratteristiche e/o gli obiettivi di sostenibilità e i rischi di questo prodotto finanziario.

**Data di pubblicazione:** 2023-06-05

**Identificativo della persona giuridica** 2221004DUVC2YZH1DH93

<b>Sintesi</b>	<p>Il Fondo è un prodotto finanziario di cui all'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR") e pertanto promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.</p> <p>In linea con i criteri SFDR per gli investimenti sostenibili (contributo positivo dell'attività economica, nessun danno significativo per l'investimento e buona governance dell'impresa beneficiaria degli investimenti), abrdn ha elaborato un approccio per individuare gli investimenti sostenibili, la cui metodologia viene descritta in dettaglio nelle domande e risposte di seguito. Il Fondo prevede un minimo del 15% in Investimenti sostenibili.</p> <p>Non è stata definita una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia, comprese le attività legate al gas fossile o all'energia nucleare allineate alla tassonomia.</p> <p>Il Fondo punta a conseguire una combinazione di reddito e crescita investendo in obbligazioni (assimilabili a prestiti che corrispondono un tasso di interesse fisso o variabile) emesse da società, Stati o altri enti dei Paesi asiatici che aderiscono all'abrdn Asian Credit Sustainable Bond Investment Approach. Il Fondo mira a sovraperformare il benchmark JP Morgan Asia Credit Diversified Index (USD) al lordo delle commissioni.</p> <p>Il Fondo investe almeno al 90% in obbligazioni emesse da società e governi, comprese obbligazioni sub-sovrane, indicizzate all'inflazione, convertibili, titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS). Il Fondo investe almeno per due terzi in obbligazioni emesse da società nei paesi asiatici. Le obbligazioni avranno qualunque qualità creditizia. Gli investimenti obbligazionari seguono l'abrdn Asian Credit Sustainable Bond Investment Approach.</p> <p>Questo Fondo dispone di un indice di riferimento finanziario che viene utilizzato per la costruzione del portafoglio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità e non viene selezionato allo scopo di conseguire tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance e gli impegni vincolanti del Fondo.</p> <p>Il Fondo si prefigge di generare rendimenti nel lungo termine investendo in società che dimostrano una solida gestione dei relativi rischi e opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG). Ciò segue l'abrdn Asian Credit Sustainable Bond Investment Approach.</p> <p>Il portafoglio si appoggia al collaudato approccio di gestione attiva di abrdn alla selezione dei titoli, studiato su misura per l'ambiente generale, che combina considerazioni fondamentali ed ESG nelle decisioni circa la singola denominazione, il settore e la composizione top-down del portafoglio. La valutazione della sostenibilità di ciascuna società è supportata da modelli di rating aziendali proprietari e da un quadro ESG profondamente integrato, che fa leva sulle risorse dei team Fixed Income ed ESG centrali e locali</p> <p>Il Fondo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• esclude le società di cui si riscontra l'assenza di pratiche aziendali sostenibili. Ciò avviene attraverso una serie di esclusioni che identificano le attività controverse e i ritardatari ESG, ossia le società valutate in modo insufficiente in base alla loro gestione dei rischi ESG nell'ambito della loro attività.</li><li>• Collaborerà con le società per acquisire una visione prospettica della gestione dei rischi e delle opportunità ESG e influenzare attivamente la gestione di tali fattori in conformità agli standard di best practice.</li><li>• Miriamo a ottenere un punteggio ESG uguale o migliore rispetto al benchmark.</li><li>• Abbiamo un obiettivo di intensità di carbonio inferiore al benchmark.</li></ul> <p>Il Fondo punta a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Generare una sovraperformance corretta per il rischio stabile applicando il nostro approccio di gestione attiva delle azioni adeguato al contesto di mercato generale.</li><li>• Beneficiare delle nostre interazioni dirette con le aziende per incoraggiare cambiamenti positivi del loro comportamento.</li><li>• Costruire un portafoglio che investe in società con pratiche ambientali, sociali e di governance robuste.</li><li>• Fare leva sul supporto e sulle analisi del nostro ampio e dedicato team Fixed Income e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG.</li></ul>
----------------	--



Inoltre, assegniamo a ciascun emittente un rating di rischio ESG basso, medio o elevato (dove basso è il migliore). Questo rating, che riguarda il profilo di credito, sintetizza le nostre previsioni circa l'impatto dei rischi ESG sulla qualità creditizia attuale e futura dell'emittente. Le principali aree di interesse sono la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza (ad esempio, estrazione, consumo idrico, cybersicurezza) e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro corporate governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello di rating dei rischi ESG. Si tratta di uno strumento proprietario progettato per contribuire a concentrare la conoscenza e l'esperienza degli analisti di credito in modo sistematico per sostanziare il rating di rischio ESG complessivo (basso/medio/alto) assegnato agli emittenti di obbligazioni.

Inoltre, intraprendiamo anche iniziative proattive di stewardship ed engagement.

Il Fondo esclude le società di cui si riscontra l'assenza di pratiche aziendali sostenibili. Ciò avviene attraverso una serie di esclusioni che identificano le attività controverse e i ritardatari ESG, ossia le società valutate in modo insufficiente in base alla loro gestione dei rischi ESG nell'ambito della propria attività. Impegnarsi con le società per raccogliere informazioni approfondite sulla gestione dei rischi ESG, le opportunità e influenzare attivamente la gestione di tali fattori, in linea con gli standard delle best practice.

Gli elementi vincolanti del Fondo sono:

- un obiettivo di intensità di carbonio inferiore al benchmark e
- un obiettivo di rating ESG pari o superiore all'indice di riferimento.

Vengono applicate esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi, al tabacco, al carbone termico, a petrolio e gas e alla generazione di energia elettrica. Questi criteri di esclusione si applicano in modo vincolante e su base costante.

La due diligence per tutti gli strumenti di investimento detenuti è descritta nel documento che illustra l'approccio d'investimento del Fondo, pubblicato all'indirizzo [www.abrdn.com](http://www.abrdn.com), nella sezione **Centro fondi**.

Lo screening ESG e gli impegni vincolanti del Fondo determinano la rispondenza delle partecipazioni alle caratteristiche ambientali e sociali e fanno parte della struttura complessiva del portafoglio. Inoltre, nel processo d'investimento del Fondo descritto in dettaglio nelle domande e risposte di seguito, abrdn considera gli indicatori dei principali effetti negativi (PAI).

Il monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo è assicurato sia dai gestori del Fondo, attraverso una sorveglianza sistematica, che indipendentemente dai team ESG Governance di abrdn.

abrdn ha selezionato diverse fonti di dati interne ed esterne con la finalità di conseguire caratteristiche ambientali e sociali individuate. I processi di onboarding e valutazione prevedono una serie di controlli per testare la qualità, tra cui, ad esempio, la copertura, i controlli di validità e la coerenza.

Per informazioni dettagliate sulle politiche di stewardship ed engagement si rimanda al Rapporto sulla stewardship di abrdn, pubblicato all'indirizzo [www.abrdn.com](http://www.abrdn.com) alla voce **Investimenti sostenibili**, nella sezione **Governance e Azionariato attivo**.

#### **Nessun obiettivo di investimento sostenibile**

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile. Sebbene il Fondo non abbia un obiettivo d'investimento sostenibile, investe al 15% in investimenti sostenibili.

I parametri utilizzati dal Fondo sono:

- criteri di valutazione ESG,
- criteri di screening ESG,
- un obiettivo di intensità di carbonio inferiore al benchmark,
- un obiettivo di rating ESG migliore o uguale al benchmark,
- la promozione della buona governance compresi i fattori sociali.

In aggiunta, intraprendiamo anche iniziative proattive di stewardship e engagement.

Il Fondo esclude inoltre le società esposte ai rischi ESG più gravi individuate dal rating MSCI ESG Score. Ciò viene realizzato escludendo gli emittenti con un Punteggio MSCI ESG presenti nell'indice di riferimento posizionati nella fascia del 10% inferiore della classifica.

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non arreca danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha messo a punto un processo in 3 fasi per garantire che il principio DNSH sia preso in considerazione:



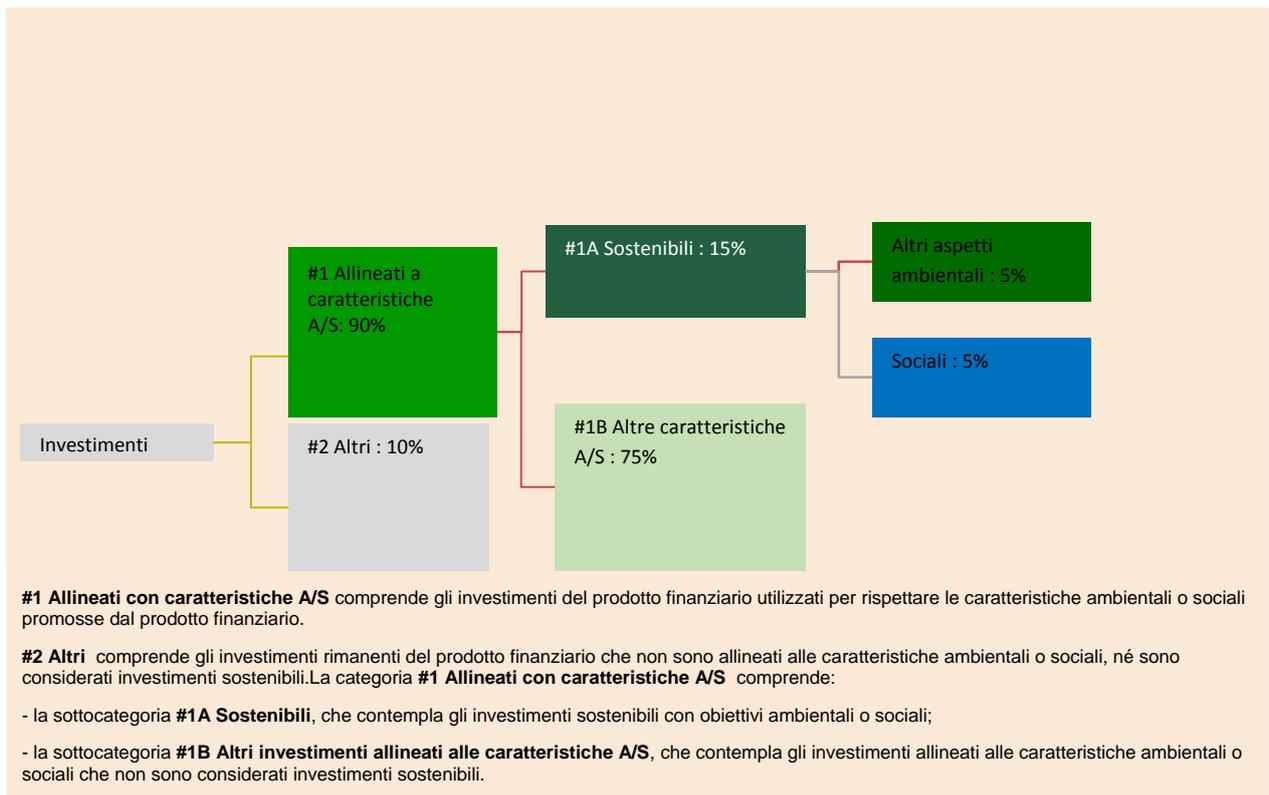
	<p>i. Esclusioni per settore abrdn ha individuato diversi settori che automaticamente non possono essere inclusi negli investimenti sostenibili, in quanto si ritiene arrecano danni significativi. Tali settori comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas, e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcool.</p> <p>ii. Test DNSH binario Il test DNSH è un test binario "pass/fail" (superato/non superato) che segnala se l'impresa supera o meno i criteri previsti dall'Articolo 2 (17) del regolamento SFDR "Non arrecare danni significativi". Il risultato "pass" indica, ai sensi della metodologia di abrdn, che la società non ha legami con il settore delle armi controverse, i ricavi derivanti dal carbone termico sono inferiori all'1% e quelli derivanti dalle attività correlate al tabacco sono inferiori al 5%, non è attiva nella produzione di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata un investimento sostenibile. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.</p> <p>iii. Indicatore di rilevanza DNSH Per individuare le aree di miglioramento o potenziali criticità future abrdn analizza anche gli altri indicatori PAI individuati dalla SFDR servendosi di una serie di filtri e indicatori supplementari. Non essendo tali indicatori considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere considerate Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare l'interazione diretta con le aziende su queste aree per ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.</p> <p>Il Fondo utilizza uno screening normativo e dei filtri specifici per escludere automaticamente aziende che possano infrangere le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.</p>
<b>Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario</b>	<p>Per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali il Fondo applica criteri di valutazione e screening ESG e promuove la buona governance, compresi i fattori sociali.</p> <p>Grazie al nostro quadro di ricerca proprietario, analizziamo le basi di ogni azienda per garantire un contesto adeguato per i nostri investimenti. Le nostre analisi valutano la sostenibilità del modello operativo, l'attrattiva del settore di appartenenza, la solidità degli indicatori finanziari e la sostenibilità del margine di vantaggio sulla concorrenza.</p> <p>Il Fondo si basa sul consolidato approccio di gestione attiva di abrdn alla selezione dei titoli, personalizzato in funzione del contesto complessivo, che integra parametri fondamentali e ESG nelle decisioni su singole società, settori e costruzione top-down del portafoglio. La valutazione della sostenibilità di ciascuna società è supportata da modelli di rating aziendali proprietari e da un quadro ESG profondamente integrato, che fa leva sulle risorse dei team Fixed Income ed ESG centrali e locali</p> <p>Il Fondo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• esclude le società di cui si riscontra l'assenza di pratiche aziendali sostenibili. Per realizzare questo obiettivo applichiamo una serie di esclusioni che identificano le società impegnate in attività controverse o in ritardo nell'adozione di politiche ESG, o quelle con un rating basso sulla gestione dei rischi ESG inerenti all'attività aziendale.</li><li>• Interagiamo direttamente con le aziende per ottenere informazioni sulla gestione futura dei rischi e delle opportunità ESG, e influenzare attivamente la gestione di questi fattori in conformità alle buone prassi.</li><li>• Miriamo a ottenere un punteggio ESG uguale o migliore rispetto al benchmark.</li><li>• Abbiamo un obiettivo di intensità di carbonio inferiore al benchmark.</li></ul> <p>Il Fondo punta a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Generare una sovraperformance corretta per il rischio stabile applicando il nostro approccio di gestione attiva delle azioni adeguato al contesto di mercato generale.</li><li>• Beneficiare delle nostre interazioni dirette con le aziende per incoraggiare cambiamenti positivi del loro comportamento.</li><li>• Costruire un portafoglio che investe in società con pratiche ambientali, sociali e di governance robuste.</li><li>• Fare leva sul supporto e le analisi del nostro ampio e dedicato team Fixed Income e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG.</li></ul> <p>Inoltre, assegniamo a ciascun emittente un rating di rischio ESG basso, medio o elevato (dove basso è il migliore). Questo rating, che riguarda il profilo di credito, sintetizza le nostre previsioni circa l'impatto dei rischi ESG sulla qualità creditizia attuale e futura dell'emittente. Le principali aree di interesse sono la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza (ad es. estrazione, consumo idrico, cybersicurezza) e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro corporate governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello di rating dei rischi ESG. Questo modello di analisi proprietario fa leva sulle conoscenze e l'esperienza dei nostri analisti del credito per corroborare il rating dei rischi ESG complessivo (basso/medio/alto) assegnato agli emittenti obbligazionari.</p> <p>Inoltre, per individuare le società che presentano rischi ESG elevati o una gestione dei rischi ESG inadeguata utilizziamo lo strumento proprietario ESG House Score, sviluppato dal nostro team di investimento ESG centrale in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Questo indicatore è</p>



	<p>costruito combinando una serie dati all'interno di un modello proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo modello ci permette di verificare il posizionamento di ciascuna società in un contesto globale.</p> <p>In aggiunta, intraprendiamo anche iniziative proattive di stewardship e engagement.</p> <p>Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio, tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance e gli impegni vincolanti del Fondo.</p>
<b>Strategia di investimento</b>	<p>Il Fondo si prefigge di generare performance nel lungo termine allocando capitale a società che dimostrano una solida gestione dei relativi rischi e opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG). Ciò segue l'abrdn Asian Credit Sustainable Bond Investment Approach.</p> <p>Il portafoglio si appoggia al collaudato approccio di gestione attiva di abrdn alla selezione dei titoli, studiato su misura per l'ambiente generale, che combina considerazioni fondamentali ed ESG nelle decisioni circa la singola denominazione, il settore e la composizione top-down del portafoglio. La valutazione della sostenibilità di ciascuna società è supportata da modelli di rating aziendali proprietari e da un quadro ESG profondamente integrato, che fa leva sulle risorse dei team Fixed Income ed ESG centrali e locali</p> <p>Il Fondo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• esclude le società di cui si riscontra l'assenza di pratiche aziendali sostenibili. Per realizzare questo obiettivo applichiamo una serie di esclusioni che identificano le società impegnate in attività controverse o in ritardo nell'adozione di politiche ESG, o quelle con un rating basso sulla gestione dei rischi ESG inerenti all'attività aziendale.</li><li>• Interagiamo direttamente con le aziende per ottenere informazioni sulla gestione futura dei rischi e delle opportunità ESG, e influenzare attivamente la gestione di questi fattori in conformità alle buone prassi.</li><li>• Miriamo a ottenere un punteggio ESG uguale o migliore rispetto al benchmark.</li><li>• Abbiamo un obiettivo di intensità di carbonio inferiore al benchmark.</li></ul> <p>Il Fondo punta a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Generare una sovraperformance corretta per il rischio stabile applicando il nostro approccio di gestione attiva delle azioni adeguato al contesto di mercato generale.</li><li>• Beneficiare delle nostre interazioni dirette con le aziende per incoraggiare cambiamenti positivi del loro comportamento.</li><li>• Costruire un portafoglio che investe in società con pratiche ambientali, sociali e di governance robuste.</li><li>• Fare leva sul supporto e le analisi del nostro ampio e dedicato team Fixed Income e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG.</li></ul> <p>Inoltre, assegniamo a ciascun emittente un rating di rischio ESG basso, medio o elevato (dove basso è il migliore). Questo rating, che riguarda il profilo di credito, sintetizza le nostre previsioni circa l'impatto dei rischi ESG sulla qualità creditizia attuale e futura dell'emittente. Le principali aree di interesse sono la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza (ad es. estrazione, consumo idrico, cybersicurezza) e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro corporate governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello di rating dei rischi ESG. Questo modello di analisi proprietario fa leva sulle conoscenze e l'esperienza dei nostri analisti del credito per corroborare il rating dei rischi ESG complessivo (basso/medio/alto) assegnato agli emittenti obbligazionari.</p> <p>Per individuare le società che presentano rischi ESG elevati o una gestione dei rischi ESG inadeguata utilizziamo lo strumento proprietario ESG House Score, sviluppato dal nostro team di investimento ESG centrale in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Questo indicatore è costruito combinando una serie dati all'interno di un modello proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo modello ci permette di verificare il posizionamento di ciascuna società in un contesto globale.</p> <p>L'abrdn ESG House Score può essere applicato a temi e categorie specifici. Il punteggio ESG si compone di due giudizi, uno relativo all'efficienza operativa e uno relativo alla governance. Questo rating sintetizza a livello granulare il posizionamento relativo di una società in base alla sua gestione delle tematiche ESG.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il giudizio sulla governance valuta la struttura di gestione dell'azienda e la qualità e il comportamento del suo consiglio di amministrazione e dei dirigenti.</li><li>• Il giudizio sull'efficienza operativa valuta la capacità della dirigenza di implementare misure efficaci di riduzione del rischio ambientale e sociale e strategie di mitigazione nelle attività operative.</li></ul> <p>In aggiunta, intraprendiamo anche iniziative proattive di stewardship e engagement.</p> <p>Il Fondo esclude le società di cui si riscontra l'assenza di pratiche aziendali sostenibili. Ciò si ottiene attraverso una serie di esclusioni, che identificano le attività aziendali controverse e i ritardatari ESG, ovvero le società con una valutazione bassa basata sulla relativa gestione dei rischi ESG all'interno della propria attività. Impegnarsi con le società per raccogliere informazioni approfondite sulla gestione dei rischi ESG, le opportunità e influenzare attivamente la gestione di tali fattori, in linea con gli standard delle best practice.</p>



	<p>Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni delle società collegate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi, al tabacco, al carbone termico, al gas e al petrolio e alla generazione di energia elettrica.</p> <p>Per questo Fondo, le imprese che beneficiano degli investimenti devono seguire prassi di buona governance, in particolare in relazione a strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. L'osservanza di questi criteri è dimostrabile tramite il monitoraggio di determinati indicatori PAI come corruzione, adempimenti fiscali e diversità. Inoltre, l'utilizzo dei rating ESG interni di abrdn in tutto il processo d'investimento permette di escludere gli investimenti in società con rating di governance bassi. Il rating di governance valuta la struttura di governance e gestione dell'azienda (comprese le politiche di remunerazione) nonché la qualità e il comportamento della leadership e del management. Di norma viene assegnato un rating basso quando sussistono dubbi legati a controversie con impatti finanziari sostanziali, violazioni di obblighi fiscali o una gestione non efficiente o al trattamento di dipendenti e azionisti di minoranza.</p> <p>L'investimento deve inoltre essere allineato alla Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da una controversia event driven e vengono acquisite nel processo d'investimento.</p>
<b>Quota degli investimenti</b>	<p>Almeno il 90% del patrimonio del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando determinati indicatori PAI, se del caso, a tali attività sottostanti. Nell'ambito di queste attività, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 15%.</p> <p>Una quota massima del 10% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Altri", che comprende liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.</p>



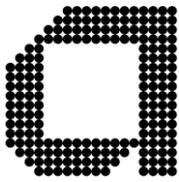
<b>Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali</b>	<p><b>Prima linea</b></p> <p>La responsabilità ultima dell'implementazione della strategia di investimento spetta ai nostri team di investimento. I nostri comitati di governance degli investimenti sostenibili coadiuvano i desk d'investimento nell'implementazione del modello e nella conoscenza del contesto regolamentare.</p> <p><b>Seconda linea</b></p> <p><b>Rischio di investimento</b></p> <p>Il team di abrdn dedicato ai rischi di investimento analizza i rischi e il loro contributo complessivo al profilo di rischio del Fondo. Lo stato RAG dei fondi e le azioni adottate per affrontare i rischi moderati/elevati vengono segnalati ai CdA e ai relativi comitati secondo necessità, su base regolare. Il team dedicato ai rischi di investimento conduce inoltre una revisione annuale dei profili di rischio del Fondo per determinare l'efficacia dei limiti correnti e individuare potenziali tendenze future.</p> <p><b>Compliance</b></p>
--	---



	<p>La funzione di Compliance di abrdn esamina i documenti legali e normativi del Fondo per accertarne la conformità con le norme. Il team di Compliance esamina anche le comunicazioni di marketing, compreso il materiale specifico e non specifico del Fondo, per garantire che la documentazione di marketing e le dichiarazioni relative ai fattori ESG siano chiare, obiettive e non fuorvianti.</p> <p>La funzione di conformità EMEA di abrdn svolge un ruolo fondamentale nel monitoraggio dei limiti d'investimento relativi ai fattori ESG e dell'aderenza ai requisiti vincolanti dei fondi con caratteristiche ambientali o sociali (in linea con l'Articolo 8 SFDR) e obiettivi d'investimento sostenibili (in linea con l'Articolo 9 SFDR). Il team di Compliance trasmette agli stakeholder di prima linea interessati informazioni sugli sviluppi delle norme in materia di sostenibilità e sui nuovi requisiti tramite la taskforce Normative e Standard ESG, per garantire che questi dati siano debitamente tenuti in conto e integrati nell'approccio d'investimento di abrdn e adeguatamente rispecchiati nelle nostre informative. La taskforce è composta da rappresentanti dei team di Compliance di tutte le giurisdizioni in cui abrdn opera.</p> <p>Infine, un team di monitoraggio e sorveglianza dedicato applica un programma basato sul rischio che permette al senior management di verificare l'efficacia dei controlli e assicurare la conformità normativa. Il risultato degli esami viene segnalato ai consigli di amministrazione delle entità pertinenti e ad altri forum di governance, compresi il Comitato Rischi e Capitale, il Comitato Audit del Gruppo e la riunione dei controlli del Team di Leadership Esecutiva. Le attività di verifica comprendono controlli tematici dei fattori di rischio o normativi e analisi mirate su risultati specifici normativi o del cliente.</p> <p><b>Terza linea</b> La funzione di Internal Audit di abrdn conduce verifiche sull'implementazione delle regole di sostenibilità nell'ambito del programma di verifiche interne.</p>
<b>Metodologie</b>	<p>Per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali il Fondo applica criteri di valutazione e screening ESG e promuove la buona governance, compresi i fattori sociali.</p> <p>Per analizzare i fondamentali delle aziende e verificare se soddisfano i nostri requisiti di investimento utilizziamo un quadro di ricerca proprietario interno. Le nostre analisi valutano la sostenibilità del modello operativo, l'attrattiva del settore di appartenenza, la solidità degli indicatori finanziari e la sostenibilità del margine di vantaggio sulla concorrenza.</p> <p>Il Fondo si basa sul consolidato approccio di gestione attiva di abrdn alla selezione dei titoli, personalizzato in funzione del contesto complessivo, che integra parametri fondamentali e ESG nelle decisioni su singole società, settori e costruzione top-down del portafoglio. La valutazione della sostenibilità di ciascuna società è supportata da modelli di rating aziendali proprietari e da un quadro ESG profondamente integrato, che fa leva sulle risorse dei team Fixed Income ed ESG centrali e locali</p> <p>Il Fondo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• esclude le società di cui si riscontra l'assenza di pratiche aziendali sostenibili. Per realizzare questo obiettivo applichiamo una serie di esclusioni che identificano le società impegnate in attività controverse o in ritardo nell'adozione di politiche ESG, o quelle con un rating basso sulla gestione dei rischi ESG inerenti all'attività aziendale.</li><li>• Interagiamo direttamente con le aziende per ottenere informazioni sulla gestione futura dei rischi e delle opportunità ESG, e influenzare attivamente la gestione di questi fattori in conformità alle buone prassi.</li><li>• Miriamo a ottenere un punteggio ESG uguale o migliore rispetto al benchmark.</li><li>• Abbiamo un obiettivo di intensità delle emissioni di carbonio inferiore al benchmark.</li></ul> <p>Il Fondo punta a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Generare una sovraperformance corretta per il rischio stabile applicando il nostro approccio di gestione attiva delle azioni adeguato al contesto di mercato generale.</li><li>• Beneficiare delle nostre interazioni dirette con le aziende per incoraggiare cambiamenti positivi del loro comportamento.</li><li>• Costruire un portafoglio che investe in società con pratiche ambientali, sociali e di governance robuste.</li><li>• Fare leva sul supporto e le analisi del nostro ampio e dedicato team Fixed Income e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG.</li></ul> <p>Inoltre, assegniamo a ciascun emittente un rating di rischio ESG basso, medio o elevato (dove basso è il migliore). Questo rating, che riguarda il profilo di credito, sintetizza le nostre previsioni circa l'impatto dei rischi ESG sulla qualità creditizia attuale e futura dell'emittente. Le principali aree di interesse sono la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza (ad es. estrazione, consumo idrico, cybersicurezza) e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro corporate governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello di rating dei rischi ESG. Questo modello di analisi proprietario fa leva sulle conoscenze e l'esperienza dei nostri analisti del credito per corroborare il rating dei rischi ESG complessivo (basso/medio/alto) assegnato agli emittenti obbligazionari.</p> <p>Inoltre, per individuare le società che presentano rischi ESG elevati o una gestione dei rischi ESG inadeguata utilizziamo lo strumento proprietario ESG House Score, sviluppato dal nostro team di investimento ESG centrale in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Il punteggio viene calcolato combinando vari input di dati all'interno di un quadro proprietario in cui i diversi fattori ESG</p>



	<p>vengono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo modello ci permette di verificare il posizionamento di ciascuna società in un contesto globale.</p> <p>In aggiunta, intraprendiamo anche iniziative proattive di stewardship e engagement.</p> <p>Questo Fondo dispone di un indice di riferimento finanziario che viene utilizzato per la costruzione del portafoglio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità e non viene selezionato allo scopo di conseguire tali caratteristiche. Questo indice finanziario funge da riferimento per la performance del Fondo e dei suoi impegni vincolanti.</p> <p>Il Fondo include gli indicatori dei principali effetti negativi (PAI, Principal Adverse Impacts) sui fattori di sostenibilità.</p> <p>Gli indicatori PAI sono parametri che misurano gli effetti negativi sui fattori ambientali e sociali. abrdn prende in considerazione i PAI nell'ambito del processo d'investimento per il Fondo, che può prevedere un esame dell'opportunità o meno di effettuare un investimento. I PAI possono altresì essere utilizzati come strumento di impegno laddove, ad esempio, non sia stata adottata una politica in merito e ciò risulterebbe vantaggioso, oppure, laddove si ritenga che le emissioni di carbonio siano elevate, abrdn può impegnarsi per cercare di definire un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione. abrdn valuta i PAI servendosi, tra gli altri, degli indicatori PAI definiti nel Regolamento delegato SFDR; tuttavia, in base alla disponibilità, alla qualità e alla pertinenza dei dati per gli investimenti, è possibile che non vengano presi in considerazione tutti i PAI di cui al regolamento SFDR. Laddove i Fondi prendano in considerazione i PAI, le informazioni relative a tale valutazione verranno rese disponibili nelle relazioni annuali.</p>
<b>Fonti e trattamento dei dati</b>	<p><b>Fonti dei dati</b></p> <p>Abbiamo selezionato diverse fonti di dati allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali e sociali. abrdn adotta una combinazione dei seguenti approcci:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>una combinazione di fonti di dati disponibili al pubblico per individuare le società che potrebbero non rispondere ai nostri requisiti di screening e alle nostre valutazioni DNSH o PAI. Inoltre, utilizziamo dati esterni per individuare i green e/o i social bond e per determinare i ricavi ambientali o sociali in base a dati pubblicati o a stime; e</li><li>avvalendoci delle nostre analisi approfondite integriamo la metodologia quantitativa con vari dati da fonti interne tra cui i modelli proprietari di punteggi ESG dei nostri team locali, i punteggi ESG proprietari centrali, le stime sul contributo economico del settore o i dati ottenuti nel contesto delle nostre attività di impegno o dalla ricerca primaria.</li></ol> <p>Le norme tecniche di regolamentazione UE impongono agli operatori dei mercati finanziari di ottenere dati sulla sostenibilità con diversi mezzi, tra cui fornitori di ricerca esterni, analisi interne, studi commissionati, informazioni disponibili al pubblico e l'interazione diretta con le società. abrdn e i suoi fornitori di dati terzi utilizzano le seguenti fonti per raccogliere i dati pubblicati dalle società:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Informazioni rilasciate direttamente dalle società: rapporti sulla sostenibilità, relazioni annuali, prospetti informativi, siti web delle società e interazione diretta con i rappresentanti delle società.</li><li>Informazioni ottenute indirettamente sulle società: dati pubblicati da enti pubblici, associazioni settoriali e commerciali e fornitori di dati finanziari.</li><li>Comunicazione diretta con le società, come dettagliato nella precedente sezione Comunicazione con le società.</li></ul> <p>In assenza di informative delle società, potremmo decidere di ricorrere a indicatori stimati. Questi set di dati vengono costruiti in base a metodologie proprietarie e dati provenienti da società, mercati e omologhe del settore, media, ONG, istituzioni multilaterali e altre istituzioni credibili. I nostri fornitori terzi utilizzano un ampio spettro di dati generati da vari strumenti e fonti, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Siti web delle società</li><li>Relazioni annuali e prospetti informativi</li><li>Enti finanziari pubblici e informative</li><li>Fornitori di dati finanziari</li><li>Media e periodici</li><li>Relazioni e siti web di Organizzazioni non governative (ONG)</li></ul> <p><b>Processo di controllo della qualità dei dati</b></p> <p><b>Fonti di dati di terzi</b></p> <p>Sottoponiamo tutte le fonti di dati di terzi a un rigoroso processo di controllo della qualità. Prima dell'inclusione definitiva nei nostri set di dati, una peer-review valuta l'accuratezza dei dati e i profili societari. Inoltre, i nostri fornitori di dati terzi si avvalgono di un processo di escalation per i casi che richiedono ulteriore interpretazione o un aggiornamento della metodologia applicabile.</p> <p>I nostri processi di onboarding o valutazione prevedono una serie di controlli per testare la qualità, tra cui, a mero titolo esemplificativo, copertura, verifiche di validità e coerenza. I nostri modelli operativi del quadro di riferimento per la governance e la gestione dei dati delle società si basano su processi di profilazione dei dati, informazioni storiche e applicazione di regole di qualità al monitoraggio dei dati che sono fondamentali per i nostri processi di investimento. Questi servizi sono integrati dalle informazioni gestite da altre fonti e funzioni aziendali, quali titolari dei dati e amministratori.</p>



	<p>Per ciascuna fonte esterna di dati, documentiamo la percentuale di dati stimati (ossia non disponibili nelle relazioni pubblicate dalle società) e cerchiamo di ridurla al minimo avvalendoci ove possibile dei dati pubblicati.</p> <p><b>Processo di valutazione qualitativa</b> I modelli o le analisi qualitativi, quando utilizzati, sono sempre seguiti da un rigoroso processo di controllo e monitoraggio della qualità.</p> <p><b>Qualità dei dati</b> Sia nelle valutazioni di terzi che in quelle qualitative, la percentuale di dati pubblicati varia da una società all'altra a seconda delle relative dimensioni e della regione di appartenenza. Ad esempio, di norma le grandi società europee sono tenute per legge a pubblicare i dati finanziari; in questi casi, la nostra metodologia non utilizza stime. Tuttavia, laddove i dati pubblicati siano insufficienti, ad esempio nel caso di piccole imprese, è possibile che gli indici di sostenibilità si basino perlopiù su stime. Nella maggior parte dei casi, la metodologia si basa di norma in parte su dati pubblicati e in parte su dati stimati, i dati pubblicati riguardano per lo più le caratteristiche ambientali e quelli stimati le caratteristiche sociali. Utilizziamo una serie di fornitori di dati e i dati disponibili, effettivi e stimati, variano a seconda dei fornitori ma in media quelli stimati rappresentano circa il 20%.</p>
<p><b>Limitazioni delle metodologie e dei dati</b></p>	<p>Riconosciamo che fare affidamento solo su dati quantitativi pubblicati può rappresentare un limite a causa della difficoltà di ottenere dati coerenti dalle società, oltre al fatto che in alcune aree geografiche non esistono obblighi di divulgazione. Di conseguenza, ci avvaliamo inoltre della nostra ricerca e degli approfondimenti sugli investimenti per completare le nostre analisi, con dati stimati o valutazioni. Tuttavia, ciò potrebbe differire dai dati successivamente divulgati nei rendiconti della società o tramite gli impegni.</p> <p>La Tassonomia UE si concentra sull'attività economica sottostante allineata a un obiettivo ambientale (oppure, in futuro, sociale). La tassonomia UE si basa su reddito, opex o capex allineati per dimostrare la conformità. Di conseguenza, abrdn ha allineato il metodo di calcolo degli investimenti sostenibili SFDR a questo approccio, poiché riteniamo che sia più vicino alla probabile evoluzione futura della normativa.</p>
<p><b>Dovuta diligenza</b></p>	<p>La due diligence per tutti gli strumenti di investimento detenuti è descritta nel documento che illustra l'approccio d'investimento del Fondo, pubblicato all'indirizzo <a href="http://www.abrdn.com">www.abrdn.com</a>, nella sezione <b>Centro fondi</b>.</p>
<p><b>Politiche di impegno</b></p>	<p><b>Azionariato attivo</b> A nostro parere, una buona governance e stewardship sono fondamentali per tutelare il modo in cui una società è gestita e garantire che operi in modo responsabile in relazione ai propri clienti, dipendenti, azionisti e alla comunità in senso lato. abrdn ritiene inoltre che i mercati e le società che adottano le best practice di governance aziendale e gestione dei rischi, compresa la gestione dei rischi ambientali e sociali, siano più inclini a produrre performance d'investimento sostenibili a lungo termine. In qualità di azionisti, il processo di stewardship è naturalmente parte integrante del nostro approccio di investimento, dato che desideriamo beneficiare del successo a lungo termine di queste società a vantaggio dei nostri clienti. I nostri gestori e analisti incontrano regolarmente i dirigenti e i quadri delle società in cui investiamo.</p> <p><b>Engagement ESG</b> L'interazione diretta con i gruppi dirigenti aziendali è un aspetto fondamentale e standard del nostro processo di investimento azionario e del nostro programma di stewardship di lungo termine. Ciò fornisce una prospettiva più organica di una società, compresi i rischi ESG presenti e futuri che la società deve gestire e le opportunità da cui può trarre vantaggio. Ci offre inoltre l'opportunità di discutere delle aree critiche, condividere le best practice e promuovere un cambiamento positivo. Le priorità per l'impegno sono stabilite sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'uso del nostro punteggio ESG House Score in combinazione con</li> <li>• la ricerca bottom-up dei team di investimento delle varie classi di attivi, e</li> <li>• le aree di focus tematico emerse dalle nostre attività di stewardship presso le aziende.</li> </ul> <p>Si rimanda anche al nostro Rapporto sulla stewardship, pubblicato all'indirizzo <a href="http://www.abrdn.com">www.abrdn.com</a> nella sezione <b>Investimenti sostenibili</b>.</p>
<p><b>Indice di riferimento designato</b></p>	<p>Questo Fondo dispone di un indice di riferimento finanziario che viene utilizzato per la costruzione del portafoglio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità e non viene selezionato allo scopo di conseguire tali caratteristiche.</p>